



Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2019-2020

Parte I

Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	15
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	17
➤ Socio-economico	9
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	
Totali	45
% su popolazione scolastica	8%
N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17



B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		



C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI



istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare						X



alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI (formato dal D.S. o da un suo delegato, dalle Funzioni strumentali, dai docenti di sostegno, dai coordinatori di classe) effettua le seguenti attività:

- Svolge le funzioni di screening e di archiviazione dei dati degli alunni BES;
- Monitora, insieme ai consigli di classe, gli allievi in osservazione;
- Monitora, insieme ai consigli di classe, l'andamento scolastico degli allievi classificati come BES.
- Elabora, insieme ai consigli di classe, i Piani Personalizzati di Lavoro.
- Stabilisce, insieme ai consigli di classe, per ciascun alunno, le azioni dispensative e compensative da applicare.
- Coordina gli insegnanti di sostegno
- Calendarizza gli incontri con gli operatori sanitari.
- Cura le documentazioni e archivia i dati
- Elabora moduli specifici di didattica riabilitativa

Il gruppo GLI, pertanto, è un supporto ai singoli insegnanti ed al consiglio di classe. Ai singoli insegnanti e ai consigli spettano i compiti previsti dalla normativa vigente, sulla funzione docente, relativi allo svolgimento della didattica sia essa ordinaria o compensativa.

I docenti di sostegno prestano il proprio intervento nelle discipline e nelle attività in cui emergono maggiori criticità e necessità.

I docenti curricolari predispongono una programmazione calibrata sulle molteplici esigenze degli alunni prevedendo attività inclusive e misure compensative e dispensative.

Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) didattica laboratoriale, attività di problemsolving.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione dei docenti è il presupposto per ampliare e migliorare l'offerta formativa , di seguito si elencano i corsi funzionali all'inclusione scolastica.

Corsi di formazione che riguardano in modo particolare i disagi comportamentali e relazionali.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche (es. lo spettro autistico), o emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

Sono auspicabili corsi per la formazione di docenti L2 finalizzati ad un proficuo inserimento degli alunni

non italofofoni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di "partenza".

Per gli alunni con BES e DSA saranno adottate strategie e metodologie atte a facilitare il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Per i BES in particolare, se necessario, si attuano deroghe per le bocciature e validazione annoanche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, disintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e di compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, schemi, tabelle).

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità si terrà conto degli obiettivi prefissati nel PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La contitolarità dei docenti curricolari e dei docenti di sostegno è finalizzata alla promozione di attività realmente ed efficacemente inclusive. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività per tutta la classe o individualizzate, attività laboratoriali di gruppo, interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità.

Il GLI, composto da docenti di sostegno e docenti curricolari, monitora le attività al fine di rendere agevole e proficuo il percorso scolastico di tutti gli alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

È auspicabile del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune di Mercato S. Severino, la scuola si propone di utilizzare in futuro le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività. Sarebbe opportuno affiancare ai docenti la figura specializzata di assistente alla comunicazione per gli alunni con disabilità grave e del mediatore linguistico per la presenza di alunni stranieri.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie rivestono un ruolo fondamentale nella progettazione e nella realizzazione degli interventi finalizzati all' inclusione attraverso la condivisione delle scelte, l'individuazione dei bisogni degli alunni, il monitoraggio dei processi implementati e l'individuazione di eventuali azioni di miglioramento.

La scuola porta avanti una collaborazione continua con le famiglie spingendole ad una partecipazione piena e propositiva al percorso scolastico dei figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa pertanto il curriculum deve valorizzare le abilità di ciascun alunno.

Lo sviluppo di un curriculum finalizzato all'inclusione deve tener presente i vari stili di apprendimento e le caratteristiche di ciascun alunno. Una didattica inclusiva si realizza mediante tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- a) Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- b) Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- c) Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive da parte della regione. Le proposte per la metodologia che la contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive:

- 1) L'assegnazione di docenti da utilizzare per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- 2) L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica;
- 3) L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità e sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- 4) Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- 5) Costituzioni di rapporti con CTS e CTI per consulenze e relazioni d'intesa e materiali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Alla continuità si attribuisce una importanza notevole pertanto sono fondamentali i momenti di incontro e di confronto con i docenti delle scuole primarie e delle secondarie di II^o grado.

Dopo aver valutato i vari tipi di bisogni educativi speciali la commissione formazione classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Infine sarebbe auspicabile che i modelli PEI e PDP venissero condivisi dalle scuole successive in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse. in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Commissione GLI

D.S: Prof.ssa Renata Florimonte

F.S. Area 1.1 : Prof.ssa Bianco Alessandra

F.S. Area 1.2 : Prof.ssa Ferrucci Maddalena

F.S. Area 2 Prof.ssa Ingenito Lucia

F.S. Area 3 Prof.ssa Sodano Ilaria

F.S. Area 4 Prof.ssa Andria Maria Chiara

F.S. Area 5 Prof.ssa Aliberti Annunziata

Docenti di sostegno : Prof.ssa Bianco Alessandra- Cuomo Fortuna- Del Pozzo Carmine- Ferrucci Maddalena-Loria Rosanna Meola Annunziata – Regalino Rachele- Rocco Anna -Trapanese Giancarlo – Vietri Michele

Docenti coordinatori di classe.

Il GLI, in relazione alle rilevazioni effettuate, alle strategie didattico-educative e agli interventi da porre in essere nei riguardi degli alunni con bisogni educativi speciali che verranno individuati per l'anno scolastico 2019/2020 propone un ulteriore incremento di figure specializzate.

Per garantire una' adeguata continuità alle progettualità messe in atto durante l'anno in corso occorrono risorse specifiche necessarie a coadiuvare i docenti di sostegno e i docenti curricolari: assistente alla comunicazione, educatori, psicopedagogisti e pedagogisti clinici, per favorire uno sportello d' ascolto permanente in aiuto agli alunni, ai docenti e alle famiglie.

Inoltre, in relazione al numero degli alunni diversamente abili iscritti e ai loro bisogni educativi e in rapporto all'esiguo numero di docenti di sostegno assegnato in organico di diritto (9) è opportuno un adeguamento in sede di organico di fatto (10) per ottenere un numero maggiore di insegnanti di sostegno, tale da garantire a tutti il diritto allo studio.

Inoltre, si ribadisce la necessità di programmare ulteriori corsi di formazione/aggiornamento sull'inclusione, sui DSA, sulle modalità di valutazione degli alunni H e degli altri BES destinato a tutti i docenti. Emerge anche la necessità di docenti L2 per l'insegnamento della lingua italiana agli alunni non italofoni

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Renata Florimonte

(Documento firmato digitalmente

ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2019 (DELIBERA N 28)

/

